

Dopo la recente assemblea generale, indicato il percorso per scelte da fare nel segno della condivisione

## Ateneo, commissione scelta entro il 14

*Il rettore Compagno convoca Senato accademico e cda per lo statuto*



Il rettore dell'università,  
Cristiana Compagno

Proseguono a ritmo serrato all'università di Udine le consultazioni che porteranno alla composizione della commissione dei 15 membri che, entro luglio, dovranno proporre le modifiche di Statuto. Dopo l'assemblea generale di mercoledì, convocata a seguito del varo della riforma Gelmini, «ai fini di promuovere informazione e condivisione del percorso di riforma», il rettore Compagno ha convocato due sedute straordinarie di Senato accademico e Consiglio di amministrazione. E mercoledì prossimo i massimi organi di governo dell'ateneo si riuniranno in seduta congiunta «con l'obiettivo – spiega Compagno – di mettere a punto il processo di rilevazione delle candidature e di valutazione delle stesse», mentre nelle

sedute straordinarie separate di Senato e cda, convocate per lunedì 14, saranno designati i 12 membri della commissione (6 designati dal Senato e 6 da cda), cui si aggiungono di diritto il rettore-presidente e 2 rappresentanti degli studenti, come da articolo 2 della legge 240. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della riforma, «gli atenei – ricorda Compagno – devono infatti riscrivere i propri Statuti, nel rispetto della legge e della propria autonomia». È possibile una proroga di ulteriori tre mesi, periodo oltre il quale le modifiche verrebbero affidate a una commissione di nomina ministeriale.

Già nella recente assemblea, il rettore ha indicato le vie attraverso cui definire la commissione. «Saranno le vie istituzionali

– ribadisce Compagno –, ossia quelle che hanno retto e reggeranno il nostro ateneo. Come rettore, garantisco che alla base delle proposte delle rose di candidati vi siano ampie consultazioni di tutte le componenti della comunità universitaria. La commissione sarà così rappresentativa delle diverse parti». Inoltre, «all'università di Udine, raro caso nel panorama nazionale – evidenzia Compagno –, l'articolo 15 dell'attuale Statuto prevede che le modifiche dello stesso vengano deliberate da un Senato con composizione allargata a 25 rappresentanti eletti dalle cinque diverse componenti della comunità universitaria. Massimo esempio, questo, di ampia democrazia deliberativa sugli atti più importanti di un ateneo».